

## Santa Pasqua 2024

Carissimi,

un'immagine cara alla tradizione orientale raffigura bene il significato della Pasqua: è l'icona dell'*Anastasis* con Cristo che discende agli inferi e libera Adamo, Eva, gli antichi patriarchi, i profeti e tutti coloro che attendevano la salvezza.

Colpisce il gesto, forte e tenero, di Gesù che ridesta e rialza l'umanità ferita, assopita e in attesa di nuova vita.

Un'antica omelia sul Sabato Santo, del secondo secolo e attribuita ad Epifanio di Salamina, rappresenta questo momento e pone sulle labbra di Gesù risorto alcune parole che sono rivolte a ciascuno di noi, mentre celebriamo la festa di Pasqua.

*"Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio... ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. (...). Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura. Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti".*

La festa annuale della Pasqua ridoni a tutti, e in particolare a chi avverte fragilità, debolezza e difficoltà, la possibilità di rialzarsi ed essere chiamati a nuova vita in Gesù risorto.

Lui è l'immagine autentica di Dio che è amore e verità, giustizia e misericordia. La Pasqua ci renda comunità ecclesiali fedeli al Battesimo e in grado d'offrire una testimonianza anche pubblica della fede.

Per i popoli che vivono situazioni di guerra, violenza, odio, ingiustizie, mancanza di libertà e di sicurezza vi sia una Pasqua di pace e speranza in cui *"tutto il mondo riconosca e veda che quanto è distrutto si ricostruisce, quanto è invecchiato si rinnova, e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo di Cristo, che è principio di ogni cosa"* (dalla liturgia della Veglia pasquale).

Rivolgiamo un augurio affettuoso al Santo Padre Francesco e ricordiamolo nella nostra preghiera; tra poco meno di un mese avremo la gioia di averlo con noi a Venezia. L'imminente incontro col successore di Pietro sia occasione per confermare la nostra fede.

Buona e Santa Pasqua a tutti

✠ Francesco, patriarca